

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

VISTA la Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 (Legge Obiettivo: 1° Programma Infrastrutture Strategiche) con cui il progetto *“Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Verona Tratta Treviglio-Brescia”* rientra tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale, successivamente confermato con Delibera CIPE n. 130 del 6 aprile 2006 recante *“Rivisitazione Programma delle infrastrutture strategiche (Legge 443/2001)”*;

VISTO il parere di compatibilità ambientale dall’esito positivo, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, n. 7 del 28 agosto 2003 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 190/2002 (oggi D.Lgs. 163/2006) e la successiva Delibera CIPE n. 120 del 5 dicembre 2003 con cui veniva approvato, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali e raccomandazioni, il progetto preliminare e contestualmente accertata la compatibilità ambientale del progetto *“Linea Ferroviaria AV/AC Torino-Venezia Tratta Milano-Verona”*;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e ss.mm.ii. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV *“Lavori relativi a infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare l’art. 185 “Compiti della Commissione Speciale VIA”*;

VISTO l’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e ss.mm.ii. di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90 convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e, in particolare, l’art. 216 *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*, ove richiama, per quanto applicabile, il D.Lgs. 163/2006;

VISTO il Decreto Legislativo n. 104 del 16 giugno 2017 recante *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14, della Legge 9 luglio 2015, n. 114”*, entrato in vigore il 21 luglio 2017;

CONSIDERATO, inoltre, che, in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del sopra citato Decreto Legislativo del 16 giugno 2017, n. 104, la locuzione *“condizioni ambientali”* ha sostituito il termine *“prescrizioni”*;

VISTO il Provvedimento Direttoriale prot. DSA-21796 del 6 agosto 2008 con cui il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato gli esiti dell’istruttoria di Verifica di Ottemperanza svolta dalla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, ai sensi

dell'art. 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, conclusasi con l'emissione dei pareri n. 43 del 15 maggio 2008 e n. 49 del 19 giugno 2008;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta verifica di ottemperanza, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha rilevato, per alcuni aspetti, una difformità tra il progetto definitivo ed il progetto preliminare, così come riportato nel sopra citato parere n. 43 del 15 maggio 2008, e ha, pertanto, ritenuto necessario, *“l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale e la nuova pubblicazione dello stesso ai fini dell'eventuale invio di osservazioni da parte dei soggetti pubblici e privati interessati limitatamente alle parti di progetto definitivo [...] come risultanti delle eventuali ulteriori modifiche [...]”*;

VISTA la Delibera CIPE n. 81 del 22 settembre 2009 concernente il *“Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001) - linea AV/AC Milano-Verona: lotto funzionale Treviglio-Brescia (CUP J41C07000000001) - Approvazione progetto definitivo e finanziamento”* di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006, con le condizioni ambientali e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del progetto definitivo dell'intervento *“Linea AV/AC Milano-Verona: lotto funzionale Treviglio-Brescia”*. Tale approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato. Con tale Delibera il CIPE prescriveva l'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale e la ripubblicazione dello stesso limitatamente alle porzioni di progetto per le quali la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, nel sopra richiamato parere n. 43 del 15 maggio 2008, ha ritenuto sussistere una difformità tra il progetto definitivo e il progetto preliminare, difformità che nel progetto riguardava anche il piano cave;

VISTA la Delibera CIPE n. 85 del 18 novembre 2010 concernente il *“Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Linea AV-AC Milano-Verona (CUP J41C07000000001). Autorizzazione avvio realizzazione per lotti costruttivi. (Deliberazione n. 85/2010)”* con cui veniva autorizzato l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi della *“Linea AV/AC Milano-Verona Tratta Treviglio-Brescia”* e che con detta Delibera il CIPE autorizzava il 1° lotto costruttivo dell'opera;

VISTO il parere n. 634 del 4 febbraio 2011 con cui la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha espresso parere positivo con condizioni ambientali, ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006, sulla base dell'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale, oggetto di pubblicazione, per il progetto definitivo *“Linea AC/AV Milano-Verona Subtratta Treviglio-Brescia”* inerente anche ai progetti di *“viabilità extralinea exSS591 variante di Bariano-Morengo”*, *“viabilità extralinea exSS11 variante di Sola-Iso”*, *“viabilità extralinea exSS498 variante nord di Romano di Lombardia”*, *“viabilità extralinea exSS11 variante di Calcio”*, *“elettrodotti di alimentazione 132 KV”*; *“cantierizzazione”*; piano cave: *Cava di Fornovo San Giovanni— Mozzanica (BG2 a - BG2 b)*;

VISTA la Delibera CIPE n. 85 del 6 dicembre 2011 inerente al *“Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Linea AV/AC Treviglio-Brescia (CUP J41C07000000001). Presa d'atto dell'atto integrativo alla convenzione vigente tra RFI S.p.A. e il consorzio CEPAV DUE, autorizzazione del 2° Lotto costruttivo e assegnazione del finanziamento. (Deliberazione n. 85/2011)”*, con cui il CIPE autorizzava il 2° lotto costruttivo della *“Linea AV/AC Milano-Verona Tratta Treviglio-Brescia”*;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-17425 del 18 luglio 2012, resa sulla base del parere n. 979 del 28 giugno 2012 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, relativa al Progetto esecutivo di gestione delle terre e rocce da scavo, ex art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del progetto esecutivo *“Linea ferroviaria Torino-Venezia Tratta AV/AC Milano-*

Verona Lotto funzionale Treviglio-Brescia”;

VISTO il Decreto Direttoriale DVA-DEC-273 del 24 luglio 2015, reso sulla base del parere n. 1840 del 17 luglio 2015 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, di esito positivo con condizioni ambientali, avente per oggetto la Verifica di Ottemperanza e la Verifica di Attuazione I e II Fase del progetto esecutivo *“Linea AV/AC Milano-Verona Subtratta Treviglio-Brescia e Viabilità complementare”;*

CONSIDERATO che con il sopra citato Decreto Direttoriale DVA-DEC-273 del 24 luglio 2015, sulla base di quanto rilevato dalla Commissione Tecnica VIA/VAS nel sopra citato parere n. 1840 del 17 luglio 2015, è stata determinata *“la positiva conclusione della Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla Delibera CIPE n. 81/2009 e del parere n. 634/2011 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS del Progetto Esecutivo “Linea AV/AC Milano-Verona Subtratta Treviglio-Brescia e viabilità complementare”;* e contestualmente *“la positiva conclusione della Verifica di Attuazione I e II Fase sul Progetto Esecutivo “Linea AV/AC Milano-Verona Subtratta Treviglio-Brescia e viabilità complementare anche in riferimento ai pareri già espressi da questa Commissione sui procedimenti inerenti al progetto e l’attuazione dell’opera [...]” nel rispetto delle seguenti prescrizioni [...];*

VISTA la nota prot. E2/L05908 del 15 dicembre 2015, acquisita al prot. DVA-32196 del 23 dicembre 2015, con cui la Società CEPAV DUE S.p.A., Consorzio ENI per l’Alta Velocità ha presentato istanza per l’avvio della procedura di Verifica di Attuazione e di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell’art. 185, commi 4 e 5 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., e di Verifica di Attuazione, Fase II, ai sensi dell’art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all’ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 del sopra citato Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-273 del 24 luglio 2015, del *“Progetto IN51–Tratta AV/AC Milano-Verona Subtratta Treviglio-Brescia e Viabilità complementare”;*

VISTA la nota prot. DVA-1411 del 21 gennaio 2016 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la documentazione inviata dal proponente in allegato alla sopra citata nota prot. E2/L05908 del 15 dicembre 2015 alla Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, ai fini dell’avvio dell’istruttoria di Verifica di Attuazione 2 Fase ai sensi dell’art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per il progetto esecutivo *“Progetto IN51–Tratta AV/AC Milano-Verona Subtratta Treviglio-Brescia e Viabilità complementare”;*

VISTA la documentazione trasmessa nell’ambito del procedimento di Verifica di Attuazione Fase 2, art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., e le integrazioni alla documentazione progettuale, di cui le ultime trasmesse dalla Società CEPAV Due S.p.A. Consorzio ENI per l’Alta Velocità con nota prot. E2/L-00143 del 6 aprile 2020, acquisita al prot. MATTM-25444 del 9 aprile 2020;

ACQUISITO il parere n. 3408 del 8 maggio 2020 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, costituito da n. 28 pagine, inerente alla procedura di Verifica di Attuazione Fase 2, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 art. 185, commi 6 e 7, acquisito al prot. MATTM-35891 del 18 maggio 2020, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 3408 del 8 maggio 2020 la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ha ritenuto che *“[...] le opere siano state realizzate conformemente alle previsioni progettuali ed il monitoraggio abbia seguito lo svolgimento previsto dal PMA dando i*

necessari strumenti correttivi, ove necessario, alle attività di realizzazione delle opere, permettendo inoltre la definizione degli interventi di mitigazione; si rende atto anche come le opere di mitigazione previste nel progetto, siano state realizzate correttamente” formulando altresì condizioni ambientali relative all’attuale Fase di Esercizio dell’opera;

DETERMINA

la positiva conclusione della periodica attività di monitoraggio e controllo nell’ambito dell’istruttoria di Verifica di Attuazione Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 185 del D.Lgs. 163/2006 per il progetto esecutivo *“Progetto IN51-Tratta AV/AC Milano-Verona Subtratta Treviglio-Brescia e Viabilità complementare”* nel rispetto delle condizioni ambientali indicate a pag. n. 25 del parere n. 3408 del 8 maggio 2020 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, la cui verifica di ottemperanza è da svolgersi nei tempi e nei modi nello stesso riportati. L’Ente Vigilante è il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, in collaborazione con gli Enti indicati nelle condizioni ambientali di cui al sopra citato parere n. 3408 del 8 maggio 2020 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS.

Il presente Decreto Direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere n. 3408 del 8 maggio 2020 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica dell’atto; pei i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell’Amministrazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni, i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Direttore Generale
Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)